

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **39 (1992)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

minimo gli inutili nervosismi, ben sapendo che lo scoraggiamento e la delusione potevano soltanto nuocere allo svolgimento delle sue mansioni e quindi alla protezione civile in generale. Naturalmente, afferma Mumenthaler, anche la portata dei problemi non è sempre stata la stessa durante tutta la sua vita professionale. Ad esempio quando svolgeva la sua attività nel settore dei rifugiati la situazione non era ancora così delicata come può esserlo oggi. È negli ultimi tempi che le tensioni sono notevolmente aumentate. È anche ovvio che alcune nuove tendenze come la mancanza di entusiasmo di molti cittadini svizzeri, la superficialità mentale estremamente nociva per la Svizzera e le tendenze distruttive addolorano il capo dell'UFPC che, malgrado il suo amore e la sua affinità per l'Italia e malgrado il suo simpatico sorriso onnipresente, è davvero uno «svizzero tutto d'un pezzo» di vecchio stampo che ama profondamente quella che una volta era chiamata «patria» e che soffre per tutto quello che oggi vede di negativo.

La nostra protezione civile sul piano internazionale

Anche la guerra del Golfo ha avuto le sue ripercussioni sulla protezione civi-

le. Si è presentato infatti un nuovo scenario di guerra su scala 1:1, risponde Mumenthaler alla domanda se si possa parlare di una protezione civile anche sul piano internazionale. Più degli altri elementi di novità, è stata la precisione dei missili d'attacco e di difesa a sorprendere gli specialisti. Il fatto che gli obiettivi si potessero colpire con tale facilità ha fatto ancora una volta pensare a Mumenthaler: «Basta una «buona» protezione». Il modo di costruzione dei rifugi non deve raggiungere assolutamente il livello massimo; è quindi possibile realizzare dei risparmi nel settore edilizio. Invece è necessario rivedere la posizione dei rifugi e, per ridurre i danni, cercare di ubicarli a una certa distanza l'uno dall'altro; inoltre i rifugi non dovrebbero essere troppo grandi per evitare il pericolo di eventuali ricatti. Gli specialisti hanno poi seguito con particolare attenzione durante la guerra gli eventuali impieghi di armi chimiche minacciati dall'Irak ma che fortunatamente non hanno mai avuto luogo.

Queste e altre questioni di sicurezza resteranno anche in futuro temi importanti per la protezione civile e altri ambienti «affini». In questo contesto Mumenthaler ricorda che tutte le misure che non si sono prese preventivamente

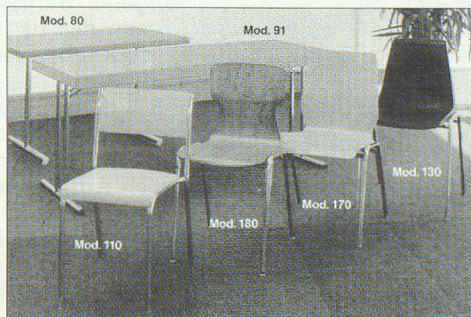
non si possono poi recuperare e che, in caso di crisi, ciò che non è stato fatto non si può tirar fuori «per magia». È per questo che nel settore della protezione della popolazione civile è necessario un efficace «management» delle crisi.

L'uomo al centro di ogni considerazione

«Signor Mumenthaler, che cosa l'ha spinto nel 1974 a dedicarsi completamente alla protezione civile, un settore che già allora non si poteva definire molto popolare?»

«Già nel periodo tra il 1957 e il 1974, durante la mia attività nel settore dei rifugiati, ho sperimentato che l'energia che si spende per aiutare gli altri in genere ritorna. Da parte mia, io «aiuto» volentieri, ma non per vantarmi del mio spirito umanitario, semplicemente perché per me ciò che conta è sempre e soprattutto la «persona», l'uomo. Così dovrebbe essere anche nella protezione civile. Questo genere di «aiuto» ha inoltre l'effetto collaterale di una «rigenerazione» per chi lo mette in pratica. Io sono di carattere ottimista – forse un retaggio della mia felice infanzia italiana – e ho il dono di riconoscere, accettare e di godermi la felicità, dovunque e in qualsiasi modo essa si presenti.»

**Insérenten im «Zivilschutz»
verdienen
unser Vertrauen**



Bättig AG
Stahlrohrmöbel
CH-8594 Güttingen
Telefon 072 65 16 46

Verlangen Sie Prospekt
und Preislisten

"DAS SCHOENSTE"

Zivilschutz Programm für den PC - OM-ZS-PC 4.0

Die unabhängige Beurteilung durch Fachleute aus dem Zivilschutz ist eindeutig; Nebst vielen anderen Spitzenleistungen ist OM-ZS-PC ein sehr anwenderfreundliches System... und dazu gehört eben auch eine professionelle Aufmachung und Gestaltung.

- ☞ Mannschaftsverwaltung
- ☞ Kurse / Abrechnung
- ☞ Materialverwaltung
- ☞ Automatische ZUPLA
- ☞ Graphische Anzeige von Blockplänen
- ☞ Version für Ausbildungszentren

Verlangen Sie unsere Dokumentation oder eine Demonstration. Urteilen Sie selbst. Wir freuen uns auch auf Ihr Urteil! Auf Wunsch stellen wir Ihnen unverbindlich eine Musterinstallation zur Verfügung.

OM Computer-Support AG - Postfach 928 - 6301 Zug - Tel. 042 21 70 49 Fax. 042 21 89 58